

L'ASSEMBLEA DELL'AVIS. L'associazione provinciale ha ripercorso la situazione dell'anno appena passato, tra aspetti morali, finanziari e sanitari

Sangue, più donatori meno donazioni

Il presidente Briola: «È normale vista l'opera di riorganizzazione»
Un passivo di 80mila euro dovuto a mutui e cospicui investimenti

Jacopo Manessi

«Cresce il numero dei donatori, diminuisce leggermente quello delle donazioni. Ma è un dato quasi fisiologico, dopo la riorganizzazione del 2015». Parte da qui l'analisi del presidente Gianpietro Briola nella 52esima assemblea dell'Avis provinciale di Brescia, occasione ormai consolidata per un focus sulla situazione bresciana della donazione di sangue, diviso tra aspetto sanitario, morale e finanziario.

UN 2016 CHE vede il gruppo chiamato al consolidamento, dopo la sfida della razionalizzazione che ha caratterizzato l'ultima annata: «Il passaggio obbligatorio ha portato alla diminuzione delle unità di raccolta, da 42 a 16 - prosegue il presidente Briola - con un conseguente investimento molto oneroso a carico dell'associazione, reso possibile grazie all'accensione di un mutuo. Mentre i donatori sono arrivati a toccare quasi le 35mila unità, le donazioni hanno avuto una flessione, (circa 400 in meno, attestandosi sulle 65mila), comunque prevista e, anzi, inferiore a quella che ci aspettavamo,

visto il logico disorientamento scaturito dalle novità introdotte».

Non solo modifiche logistiche, la sfida del futuro parla, ovviamente, la lingua della tecnologia: nuovi software per la raccolta delle sacche, bilancine ed etichettatori rinnovati, sino alla provetta certificata. Un balzo in avanti che inciderà sul bilancio: quello del 2015 si chiude con un passivo di 80mila euro, dovuto ai cospicui investimenti effettuati. Ma si prevede di rientrare agevolmente grazie all'apporto delle sezioni, e non solo, come sottolinea ancora il presidente: «Abbiamo fissato un contributo di solidarietà pari a 2 euro per donazione - ha detto Briola - in modo da saldare il prestito bancario ricevuto. In più auspico un aiuto concreto, sia organizzativo che economico, da parte delle istituzioni».

LA STRADA PIÙ immediata resta quella della fidelizzazione e del proselitismo, con un invito espresso a chiare lettere: uscire dal desueto concetto della raccolta esclusiva domenicale, puntare le proprie carte sull'accettazione informatica ed effettuare la chiamata del donatore, con qualsiasi



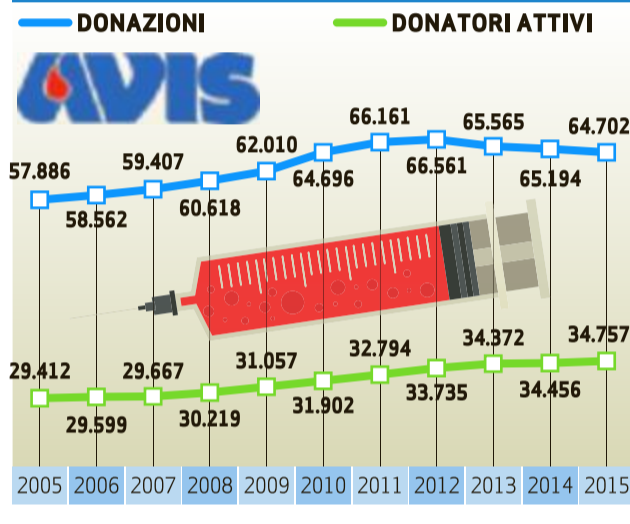
La sala affollata dell'assemblea annuale dell'Avis provinciale ieri mattina nella sede in piazzetta Avis



Abbiamo fissato 2 euro di contributo per saldare il prestito

GIANPIETRO BRIOLA
PRESIDENTE AVIS BRESCIA

I numeri dell'Avis



AMBIENTE. Riscontrate dai carabinieri del Noe irregolarità nello smaltimento dei rifiuti

Tre nei guai per inquinamento

I titolari di tre aziende denunciati e multati: dovranno provvedere al ripristino dei terreni

Hanno trasformato l'ambiente in discarica: per questo motivo tre titolari di aziende sono stati denunciati e dovranno effettuare la bonifica oltre che pagare una multa. A individuare le frodi i carabinieri del Noe di Brescia che hanno competenza anche sulle province di Bergamo, Cremona e Mantova. Pur potendo contare su un ristretto numero

di uomini data la vastità del territorio, i militari del Nucleo operativo ecologico nel solo mese di marzo hanno effettuato una quindicina di verifiche nel Bresciano per accertare lo smaltimento illecito di rifiuti.

ISPEZIONATI i depositi e le aree circostanti di alcune piccole aziende. In un paese della Vallecarnonica è stata accertata la presenza di fanghi e residui di filtrazione della lavorazione. Sul Sebino riscontrate irregolarità da parte del titolare di un'azienda

che opera nel settore della lavorazione dei metalli ferrosi. Attraverso una miscelazione non autorizzata del materiale da scarto di diverse tipologie - riferiscono i Noe -, ne vendeva il prodotto ad altre aziende anziché smaltirlo.

Il terzo indagato è un gommista della Bassa che ha creato illecitamente un deposito dove stoccava pneumatici fuori uso senza autorizzazione e violando le norme in materia di sicurezza ambientale.

Da parte del Noe nessun riferimento sulle aziende in questione e neppure sui pae-



Materiale sequestrato dal Noe

si dove hanno sede. Tutti e tre i titolari denunciati dovranno provvedere in tempi brevi alla bonifica e al ripristino dell'area contaminata.

Gli inquirenti riferiscono che non è scattato il sequestro dell'azienda, ma solo sanzioni amministrative nel rispetto della legge approvata il 29 maggio dello scorso anno in materia di inquinamento ambientale.

Sono state elevate multe complessivamente per 10mila euro. I carabinieri del Noe torneranno in tempi brevi nelle tre aziende per accertare che la bonifica sia stata effettuata. In caso contrario scatteranno altri provvedimenti sanzionatori. • F.M.O.

Fotonotizia



«Basta veleni» si mobilita

UNO STRISCIONE sui bastioni del castello per richiamare l'attenzione sulla lotta all'inquinamento: il tavolo di lavoro «Basta veleni» ha così voluto lanciare la manifestazione di «denuncia e proposta» che il 10 aprile prossimo andrà in scena al parco Gallo.

IL FURTO. In via Corsica malvivente approfitta dell'attimo di distrazione

Col trucco della ruota forata ladro ruba un borsello

Lo stratagemma della ruota bucata ha funzionato ancora.

Ieri alle 20.45 in via Corsica un 50enne bresciano che stava guidando una Fiat «500», dopo essere partito si è accorto che una delle ruote era a terra. Si è fermato ed è sceso per valutare il danno. Nel frattempo ha visto un uomo aprire la portiera dal lato del passeggero, appropriarsi del suo borsello e scappare.

Ha cercato di fermarlo, ma ha desistito dopo alcune decine di metri di inseguimento a

piedi. Era più veloce di lui. Ha fatto intervenire la polizia, ma del ladro, nessuna traccia. Analoghi episodi sono avvenuti nei pressi della Stazione.

OLTRE A QUELLO della ruota bucata, sempre «di moda», un altro trucco utilizzato dai malviventi è quello del gattino. Il ladro si apposta vicino alla macchina e segnala che sotto la ruota c'è un gattino. Quando l'automobilista scende, lui o il complice apre la

portiera e sottrae la borsetta. Il gattino? Ovviamente non c'era.

E sempre la polizia è intervenuta alle 4.10 in via Di Vittorio dopo la segnalazione di una rissa all'esterno di un locale notturno che richiama principalmente giovani. Due ragazzi, poco più che 20enni, sono stati medicati alla Poliambulanza. Nella notte lite in strada tra più persone anche in corso Garibaldi, subito sedata. Sempre alla Poliambulanza a mezzanotte è inter-

venuta una Volante. Un marocchino 20enne che in precedenza aveva avuto un diverbio in città con una persona per strada necessitava di una visita. L'immigrato ha dato in escandescenze e minacciato il personale medico. Ha fatto altrettanto con gli agenti e ha cercato di aggredire un poliziotto. È stato bloccato e denunciato per resistenza a pubblico ufficiale. In questura è emerso che era alterato per il bere e clandestino. È scattata una seconda denuncia, per violazione alle leggi sull'immigrazione.

Un agente infine è stato aggredito alle 17.30 di venerdì in un bar di Rua Sovera da un 18enne bergamasco ubriaco. È stato denunciato per violenza e resistenza. • F.M.O.

1916-2016
Cent'anni di Unione
Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

dal 1916
al SERVIZIO
dell'AGRICOLTURA
BRESCIANA

Via Omb. 55 - 25121 Brescia - Tel. 030 248161 - Fax 030 248054 - Email: confagricoltura@confagricoltura.it - www.confagricoltura.it